

«Terni deve puntare su noi giovani»

► Il presidente degli imprenditori under 40 della Confapi Lorenzo Asciutti: «Sapremo far rinascere la nostra città» ► Alla terza generazione della ditta di trasporti che porta il suo cognome: «Fondamentale la formazione continua»

LA STORIA

«Terni ha tanti giovani in gamba che, come me, credono in questo territorio e hanno deciso di scommetterci. Ci vuole tempo ma, a piccoli passi e ben programmati, sapremo far rinascere questa città». Lorenzo Asciutti ha 27 anni, è ternano ed è un laureando in Economia e gestione delle imprese. Ma, soprattutto, è un imprenditore da quando ne aveva 21 e, da pochi mesi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confapi Terni, l'associazione di categoria che raggruppa oltre 200 piccole e medie imprese del territorio. Alla terza generazione della ditta di trasporti che porta il suo cognome, è alla prima nella società Angeloni, nello stesso settore, da lui acquistata 5 anni fa. E', insomma, tra coloro che, pur avendone avuta la possibilità, hanno deciso di continuare a vivere e investire nella

Conca, convinti che «le potenzialità siano tante». «La scelta di continuare sulla strada tracciata dalla mia famiglia è un elemento di orgoglio - spiega -, ma al tempo stesso anche una responsabilità. Il momento è duro per tutti, la burocrazia complica le cose e dal punto di vista economico, spesso, gli impegni e i sacrifici di un piccolo imprenditore non vengono ripagati come dovrebbero. Ma sono convinto che le piccole e medie imprese siano in grado di portare benessere e cultura, creare lavoro e stipendi, mantenendo in azienda

«SONO CONVINTO CHE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE SIANO IN GRADO DI PORTARE BENESSERE E CULTURA»

uno spirito familiare». Ecco dunque che entra in gioco anche il tema del passaggio generazionale, «una questione - prosegue Asciutti - che vorremo affrontare in uno dei primi eventi che organizzeremo come gruppo Giovani di Confapi. Fondamentale è la formazione continua, soprattutto sul fronte delle competenze manageriali e digitali, magari collaborando con Università e Centri di ricerca». Il gruppo è formato da una quindicina di associati under40, ma ha l'obiettivo di ampliarsi e soprattutto di creare una rete «virtuosa e solida» con altre giovani generazioni di altre categorie. «Abbiamo già avviato un dialogo - continua Asciutti - con gli Ordini degli avvocati e dei commercialisti o con Confagricoltura, altri saranno benvenuti. Insieme potremo creare un confronto continuo, superando la mentalità per la quale ognuno guarda il proprio orticello. Noi giovani - aggiunge



«ABBIAMO AVVIATO DA TEMPO UN CONFRONTO ANCHE CON GLI ORDINI DEGLI AVVOCATI E DEI COMMERCIALISTI»

- abbiamo quella ingenuità positiva che può essere il carburante per rimettere in moto la società, facciamoci vedere forti e uniti». Il tutto anche nell'ottica di «rivendicare la centralità del Ternano all'interno dell'Umbria». La collaborazione con le multinazionali per creare nuovi inve-

A fianco il presidente dei giovani della Confapi Lorenzo Asciutti

stimenti nel loro indotto, ma anche il piano dell'Area di crisi complessa - nell'ambito del quale Confapi è stata individuata, insieme ad altre due realtà, soggetto gestore dei bandi rivolti alle pmi - possono rappresentare secondo Asciutti «delle opportunità, così come i 10 milioni previsti per la piattaforma logistica e i tre per la bretella di San Carlo Vedremo come i singoli progetti daranno forma all'intero piano». Sperando, infine, che anche «la politica locale si faccia catalizzatrice dei soggetti sociali del territorio per intraprendere una strada comune di sviluppo e crescita, attrarre e trattenere imprese e dare la possibilità a noi giovani di continuare a vivere qui. Senza dimenticare i temi della salute e della salvaguardia ambientale. Io in ogni caso - conclude Asciutti - sono ottimista sul futuro».

Federica Liberotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA